

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CLIC81600T**

**MAZZARINO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto socio-economico è costituito da agricoltori, operai addetti alla forestazione, piccole imprese, impiegati, professionisti. La popolazione del territorio di Mazzarino è diventata meno omogenea rispetto al passato e, quindi, più articolata per gruppi di provenienza, portatori di abitudini e mentalità proprie, che hanno contribuito e contribuiscono a modificare quelle originarie del luogo o a modificarsi con esse. Si fa sempre più consistente la comunità rumena presente nel nostro tessuto urbano, che non ha fatto rilevare forti problemi di integrazione, ma fa sentire l'esigenza di una ricomposizione dell'identità culturale condivisa.</p> <p>In questo contesto un ulteriore aspetto significativo è costituito dalla presenza di giovani extracomunitari richiedenti asilo, ospitati dall'associazione "I girasoli", che fruiscono del servizio scolastico, frequentando il CTP EDA, operante presso i locali dell'Istituto "Pascoli". La loro presenza offre alla scuola l'opportunità di realizzare incontri periodici con gli studenti, al fine di favorire la conoscenza di diverse culture, sviluppare il dialogo e l'integrazione, promuovere il rispetto e la solidarietà verso il prossimo. La presenza di un'offerta scolastica variegata e l'attenzione sempre crescente delle famiglie per l'educazione e la formazione dei propri figli hanno contribuito a formare una mentalità più aperta e flessibile rispetto al passato e più disponibile al cambiamento.</p>	<p>Non sempre le risorse del territorio sono state adeguatamente sfruttate ed ancora Mazzarino vive il problema della disoccupazione e dell'emigrazione verso aree del nord Italia (Cinisello Balsamo) o dell'Europa (Rorschack). Parecchie famiglie vivono con il sussidio pensionistico e scarse sono le prospettive di lavoro per i giovani, tolte le opportunità saltuarie nelle attività agricole ed edili. Le suddette difficoltà risultano accresciute negli ultimi anni in concomitanza della crisi economica generale. L'integrazione degli alunni rumeni, seppure facilitata in ambito scolastico, non presenta caratteristiche di continuità, in quanto viene interrotta dai frequenti spostamenti delle famiglie verso il paese di origine.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiese, monumenti e palazzi, risalenti al periodo del principe Carlo Maria Carafa, costituiscono un patrimonio artistico, che giustifica l'inserimento di Mazzarino nel circuito del Barocco siciliano, ancora da sfruttare appieno dal punto di vista economico. Nel settore agricolo rilevante è la produzione delle mandorle, lavorate ed esportate da una moderna industria locale e la produzione di ortaggi in serra e in campo aperto.</p> <p>Il territorio offre le seguenti opportunità: servizi educativi: Istituti di scuola superiore; Biblioteca Comunale; Istituto Agrario; Osservatorio di Area Di. Sco.;</p> <p>servizi sociali: Casa di riposo per anziani "Boccone del povero"; casa "Famiglia Rosetta"; Centro di accoglienza "I girasoli"; ASP; Banche; Corpo forestale e Vigili del fuoco;</p> <p>servizi sportivi : campo sportivo comunale; due palestre private; impianti sportivi privati; campetti sportivi comunali; palestre scolastiche; associazioni sportive;</p> <p>centri culturali e ricreativi: oratorio salesiano; gruppi orchestrali e teatrali; centro polivalente per la terza età; parrocchie; Università popolare del tempo libero; A.ge (associazione genitori); Rotary, Lions, emittenti radiofoniche locali; spazi verdi.</p> <p>Disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione.</p> <p>Ampia collaborazione con il Sindaco e con l'amministrazione comunale per la soluzione di problemi organizzativi e logistici relativi all'uso delle strutture e all'erogazione dei servizi.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Limitata disponibilità di finanziamenti degli enti territoriali. La fruizione delle opportunità offerte dal territorio è spesso vincolata dalla scarsa disponibilità di risorse economiche e viene effettuata solo con la partecipazione finanziaria delle famiglie.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo Mazzarino comprende 12 sezioni della scuola dell'Infanzia, 3 ubicate presso l'edificio "S. Domenico" e 9 ubicate presso il "Madunnuzza"; 24 classi della scuola primaria, 13 ubicate presso il Plesso "Madunnuzza", 11 presso il Plesso "San Domenico"; 15 classi della scuola secondaria di 1° grado, ubicate presso il plesso "L. Capuana". A partire dal 2004 tutti gli edifici sono stati oggetto di ristrutturazione fino ai recenti interventi relativi al progetto nazionale "Scuole belle", pertanto la qualità degli stessi risulta apprezzabile, altrettanto si può dire delle risorse strumentali, acquisite tramite la partecipazione ai progetti Pon-Fesr. Tutte le aule sono dotate di Lim, due plessi sono totalmente cablati, negli edifici 8 aule sono adibite a laboratori (scientifico, linguistico, informatico, musicale); tutti i docenti sono dotati di Pc. La scuola fruisce delle risorse finanziarie erogate dalla regione Sicilia e in parte dall'ente locale.	Gli edifici, sebbene ristrutturati all'interno, necessitano di rifacimento dei prospetti esterni. La presenza di un nuovo edificio, ubicato nella periferia del paese, viene percepita in modo negativo dall'utenza scolastica a causa della difficoltà a raggiungere la sede. L'attivazione del servizio di trasporto comunale potrebbe ovviare suddetta criticità e consentire un'equa distribuzione del servizio scolastico. Enti, banche, aziende ed associazioni, sebbene sollecitati a partecipare ad una progettualità condivisa, contribuiscono in modo limitato a livello finanziario.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti ha incarico a tempo indeterminato e assicura la stabilità nell'istituto e la continuità nell'erogazione dell'offerta formativa. L'esperienza accumulata in parecchi anni di insegnamento viene percepita positivamente dalle famiglie. I docenti hanno buone capacità relazionali che vengono periodicamente confermate con la partecipazione a specifici percorsi formativi. Altrettanto positive risultano le capacità progettuali e organizzative. Quasi tutti i docenti posseggono discrete competenze informatiche, implementate negli ultimi anni dall'uso generalizzato delle nuove tecnologie e del registro elettronico. Presenza di professionalità che ha permesso di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari. Tra le opportunità è da annoverare la continuità nella scuola dello stesso dirigente.</p>	<p>-Limitata presenza di certificazioni linguistiche nel curriculum culturale dei docenti della scuola primaria. -L'età piuttosto alta di una parte dei docenti.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei docenti e adottati dalla scuola, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva nella scuola primaria e nelle prime due classi della scuola secondaria di primo grado è superiore alla media provinciale e in linea con la media nazionale.</p> <p>Il tasso di abbandono nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Relativamente alla distribuzione degli studenti per fasce di voto, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte.</p> <p>La rilevazione restituisce una percentuale di studenti trasferiti in uscita più bassa rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Qualche caso di non ammissione è legato al numero eccessivo delle assenze, che non consente di validare l'anno scolastico e/o raggiungere positivi risultati di apprendimento.</p> <p>Permangono alcune carenze formative negli alunni ammessi alla classe successiva nelle prime e nelle seconde classi della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Nel territorio mancano figure professionali (assistente sociale, equipe psico-pedagogica) a supporto dell'azione della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi e indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali o superiore . Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alte all'Esame di Stato è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde per la prova di Italiano, hanno ottenuto un punteggio scuola di 10,1 punti percentuale superiore rispetto alla media Italia, di 14,2 punti percentuale superiore rispetto alla media Sud e Isole, di 15,7 punti percentuale superiore rispetto alla media Sicilia, solo una ha ottenuto un punteggio percentuale inferiore rispetto a tutti i parametri nazionali. Per la prova di Matematica il punteggio scuola è stato di 25,1 punti percentuale superiore rispetto alla media Sicilia e Sud e Isole, 21,4 punti percentuale superiore rispetto alla media Italia. Per le classi quinte per la prova di Matematica si è ottenuto un punteggio scuola di 6,1 e 6,8 punti percentuale superiore rispetto alla media Sicilia e Sud e Isole, di 2 punti percentuale superiore rispetto alla media Italia. Delle cinque classi una ha ottenuto un punteggio inferiore di 8 punti percentuale rispetto alla media nazionale. Le classi della scuola Secondaria di primo grado hanno ottenuto nella prova di Italiano un punteggio scuola di 3,6 e 2,6 punti percentuale superiore rispetto alla media Sicilia Sud e Isole, un punteggio di 2,4 punti percentuale inferiore rispetto alla media Italia. Per la prova di Matematica, si è ottenuto un punteggio scuola pari a 3,6 punti percentuale superiore rispetto alla media Sicilia, Sud e Isole, un punteggio di 2,1 punti percentuale inferiore rispetto alla media Italia. Per la maggior parte di queste classi la percentuale di cheating risulta essere ottimale, zero in alcune.</p>	<p>Le disparità di punteggio rilevate fra le classi quinte di scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono parzialmente imputabili al bacino di utenza del plesso frequentato dagli alunni. Sono ancora da migliorare le competenze in lingua italiana, infatti per le classi quinte nella prova di Italiano, si è ottenuto un punteggio scuola di 5,4 e 5,7 punti percentuale inferiore rispetto alla media Sicilia e Sud e Isole, di 9,9 punti percentuale inferiore rispetto alla media Italia.</p> <p>La percentuale di cheating, nonostante i risultati ottenuti è ancora da migliorare, specialmente per le classi della scuola Primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze sociali e civiche sono oggetto di valutazione da parte della scuola e il conseguimento delle stesse viene favorito dall'attivazione di percorsi culturali e formativi che fanno parte integrante del percorso scolastico. La scuola ha attivato azioni per lo sviluppo delle competenze digitali Annualmente il Collegio dei docenti stabilisce criteri di valutazione comuni per l'attribuzione del voto di comportamento. La scuola ha realizzato azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali: uso responsabile delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere. La scuola certifica buoni livelli di padronanza nelle competenze chiave al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione.</p>	<p>E' da migliorare la diffusione delle competenze sociali e civiche, intese come rispetto di sé e degli altri e come rispetto delle regole, anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle famiglie e delle altre istituzioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>		
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare).		


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione scolastica dell'istituto comprensivo consente di monitorare adeguatamente il percorso e i risultati conseguiti dagli alunni dai tre ai quattordici anni, consente altresì di intervenire preventivamente sugli alunni con bisogni educativi speciali e di calibrare le attività in funzione delle carenze rilevate. La conoscenza dell'alunno permette di formare le classi dei vari livelli di scolarità in modo eterogeneo al loro interno ed omogeneo all'interno dell'istituto.</p> <p>I risultati conseguiti al termine della scuola primaria sono in buona parte confermati nella scuola secondaria di I grado. Generalmente il consiglio orientativo viene seguito e si è rivelato efficace.</p> <p>E' stato avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo (scuola secondaria di II grado).</p>	<p>La scuola in passato non ha monitorato in modo scientifico i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo (scuola secondaria di II grado) e oggi dispone solo di dati parziali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso la progettazione di classe/sezione, che prevede la scelta di: obiettivi educativi e didattici definiti in relazione alla situazione di partenza; conoscenze disciplinari utili allo sviluppo di abilità e all'acquisizione di competenze da parte dei ragazzi; organizzazione delle conoscenze per unità di apprendimento o didattiche e definite in modo che l'alunno possa riorganizzare più facilmente le sue conoscenze complessive (il suo sapere), in relazione alla propria mappa mentale; verifiche calibrate all'effettiva definizione dei livelli di apprendimento raggiunti dai singoli alunni; strategie diversificate per il superamento di eventuali difficoltà riscontrate negli apprendimenti. L'Istituto Comprensivo si propone di raggiungere obiettivi che siano comuni a tutti e tre gli ordini di scuola, al fine di compiere un'azione educativa coordinata e armonica che consenta ai ragazzi di sapere, saper fare e saper essere.</p> <p>A tal fine si prefigge di far conseguire agli alunni le competenze chiave comuni a tutti gli ambiti disciplinari, definite nel Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.</p>	<p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa necessitano di maggiore attenzione sia nella definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere che nel monitoraggio dei risultati conseguiti.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria è consolidata la prassi della programmazione settimanale per ambiti disciplinari e per classi parallele; nella scuola secondaria di I grado sono presenti i dipartimenti disciplinari; la programmazione viene effettuata anche per ambiti disciplinari. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono durante gli incontri degli organismi collegiali, che si svolgono con cadenza mensile e bimestrale.</p> <p>La scuola adotta prove strutturate iniziali comuni per classi parallele.</p>	<p>La scuola non adotta prove strutturate comuni, intermedie e finali, per classi parallele.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari elaborano prove di ingresso comuni per tutte le classi e per tutte le discipline. La scuola si è dotata di un protocollo per la valutazione e i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione.</p> <p>La scuola attiva interventi didattici specifici, a seguito dei risultati di valutazione periodici e quadrimestrali.</p> <p>La scuola certifica le competenze degli studenti al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione.</p>	<p>Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sono attuati prevalentemente in orario antimeridiano.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha una visione sistemica della valutazione, la progettazione del curriculum risulta rispondente ai bisogni degli studenti e del territorio e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze degli studenti. La scuola dispone di laboratori linguistici, informatici, scientifici e musicali grazie alla progettazione Pon-Fesr Sicilia. Ogni laboratorio ha una figura responsabile che cura il mantenimento e l'aggiornamento del materiale (funzione strumentale, responsabili di plesso). In molte classi sono presenti la biblioteca e altri sussidi didattici che vengono gestiti dagli insegnanti della classe stessa. Un'attenzione particolare è riservata alle attrezzature e ai sussidi didattici per gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, allocati in aule specifiche, gestite da docenti referenti, e aperti alla fruizione degli alunni.	Le condizioni dei plessi limitano l'accessibilità degli studenti ai laboratori e alle palestre. In qualche plesso gli arredi risultano obsoleti. Non tutti i docenti utilizzano adeguatamente le attrezzature informatiche.

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove iniziative di formazione per l'innovazione metodologica e didattica con corsi realizzati a livello di istituto e con la partecipazione ai progetti provinciali e regionali. Molti docenti, in clima di collaborazione e di relazione positiva, sperimentano modalità innovative nella pratica didattica.	La diffusione dell'uso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche è da migliorare.

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso: l'adozione e la socializzazione, in fase di accoglienza, del Regolamento di Istituto, che prevede aspetti propositivi e non solo dinieghi e sanzioni; l'adesione all'associazione antibullismo, "Io ho scelto", nella quale gli alunni si rendono responsabili dei comportamenti adottati e stigmatizzano quelli negativi, discutendone nell'ambito di un "parlamentino" democraticamente eletto a livello d'istituto e giungendo a soluzione di casi problematici; incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazioni no profit locali, per rafforzare il senso della legalità e l'etica della responsabilità. Nell'ambito delle classi, gli alunni meno rispettosi delle regole sviluppano le competenze sociali e civiche attraverso la pratica dell'assegnazione di ruoli e responsabilità, la cura di spazi comuni e le attività di gruppo. Gli alunni che si distinguono per bontà e merito scolastico sono segnalati ad associazioni e fondazioni del territorio per l'assegnazione di borse di studio. Il clima delle relazioni interne tra le varie componenti è generalmente positivo.</p>	<p>In alcuni casi le azioni promosse dalla scuola non trovano corrispondenza univoca con il modello educativo di provenienza degli alunni. Vi sono casi di frequenza irregolare da parte degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.  
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta il Piano annuale per l'inclusività, fin dal 2013, mirando a soddisfare i bisogni di tutti gli alunni e ad integrare gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Individua figure specifiche di riferimento nell'ambito delle funzioni strumentali, al fine di coordinare le attività di tutti i docenti e di tutte le classi. Nella scuola funzionano il G.O.S.P e il G.L.I. i quali elaborano i piani individualizzati e i P.D.P con la collaborazione dei docenti curricolari. L'attività didattica è incentrata sulla pratica laboratoriale e sulla conoscenza del territorio attraverso visite specifiche concordate con artigiani e piccole aziende locali. Nei confronti degli alunni stranieri vengono attivati appositi progetti per l'apprendimento della lingua e per l'inserimento nel contesto scolastico. La presenza nel territorio di una comunità di accoglienza per rifugiati politici consente di attivare percorsi di socializzazione e di valorizzazione delle diversità.	Le attività inclusive effettuate a scuola non sempre trovano riscontro nel contesto territoriale per la chiusura di alcuni gruppi familiari degli alunni di cittadinanza non italiana. Mancano, nel territorio, figure di supporto alle azioni della scuola (assistente sociale, mediatori culturali, ...)

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Generalmente gli studenti provenienti da un ambiente socio culturale poco stimolante trovano maggiori difficoltà di apprendimento. La scuola organizza interventi di recupero, prevalentemente in orario curricolare, in concomitanza con le valutazioni periodiche, ed effettua frequenti incontri con le famiglie degli alunni in difficoltà. Gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono stimolati a partecipare ad attività laboratoriali. Annualmente vengono segnalati gli alunni con particolari attitudini personali e disciplinari per il conferimento di specifici riconoscimenti e borse di studio e per la partecipazione a concorsi territoriali e regionali in ambito artistico e matematico. Alcuni alunni approfondiscono la conoscenza della lingua inglese con la partecipazione a progetti per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa e ai progetti interculturali Erasmus.

A causa delle limitate risorse finanziarie, sono realizzate poche attività in orario extracurricolare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Seppure con qualche criticità, le azioni poste in essere dalla scuola, nell'ambito dell'inclusività e del potenziamento, risultano efficaci.

In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per elaborare e condividere criteri univoci per la formazione delle classi. La continuità educativa viene sufficientemente realizzata.	Le esperienze di continuità devono essere implementate.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta consapevole del percorso scolastico successivo, attraverso appositi incontri con alunni e genitori, la distribuzione di materiale divulgativo e le visite presso gli istituti di istruzione superiore presenti nel territorio comunale e provinciale. Il consiglio orientativo viene generalmente condiviso dalle famiglie e dagli alunni.	La scuola non ha realizzato attività di orientamento in senso ampio, intese come scoperta dei propri talenti e delle proprie inclinazioni e le attività di orientamento sono state rivolte quasi esclusivamente alle classi terminali della scuola secondaria di I grado. La scuola non ha monitorato in modo scientifico l'efficacia delle attività di orientamento.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
.	.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole di istruzione superiore. La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola formula e sviluppa una politica della qualità, prevedendo una Vision con obiettivi generali e campi di azione, che rispecchia i traguardi che intende raggiungere nel lungo termine, e una Mission articolata in obiettivi a breve e medio termine, che definisce le strategie adottate per il loro conseguimento. Obiettivo prioritario condiviso dell'istituto è quello di assumere la centralità educativa degli studenti, per contribuire alla loro realizzazione come persone oneste e solidali e come cittadini responsabili e competenti, nell'ottica del lifelong learning, individuato dall'Unione europea come leva strategica per il miglioramento culturale, economico e sociale dei cittadini europei.</p> <p>I riferimenti valoriali sono assunti come linee guida nelle dinamiche relazionali e nelle attività didattiche, affinché il senso di responsabilità, il rispetto delle norme, la solidarietà verso gli altri, vissuti prioritariamente nell'ambiente scolastico, possano costituire presidi essenziali nel contesto civile.</p> <p>Sulla base della Mission, della Vision e dei Valori che l'istituzione ha fatto propri, la dirigenza mira alla gestione dei conflitti e alla realizzazione di una comunicazione efficace attraverso la pubblicazione di circolari e comunicazioni sul registro elettronico, sia per il personale docente che per le famiglie e sul sito web della scuola. La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite ed esplicitate nel POF.</p>	<p>Sono da sviluppare le modalità di comunicazione e di condivisione della mission e della vision dell'istituto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e si avvale di commissioni, referenti, gruppi di lavoro, funzioni strumentali, responsabili, coordinatori e collaboratori del dirigente, ai quali è affidato il monitoraggio delle azioni e che relazionano al dirigente scolastico e al collegio dei docenti sulle attività. La periodica azione di monitoraggio sul POF è finalizzata a verificare l'efficacia delle strategie educative proposte e della praticabilità dei percorsi operativi che l'istituto ha avviato. In questo modo, è possibile valutare la qualità del percorso formativo e individuare al tempo stesso gli eventuali punti deboli della struttura organizzativa.</p> <p>L'efficienza delle strategie definite nel POF è verificata attraverso una serie di strumenti di controllo (griglie di osservazione, questionari rivolti ai genitori, agli alunni e agli insegnanti, griglie di sintesi, schede delle esperienze, descrizione delle esperienze) che potranno essere modificati, integrati o rinnovati.</p>	<p>Non è stata ancora definito uno standard di qualità totale, pertanto gli strumenti di autovalutazione risultano essere autoreferenziali.</p> <p>Si rileva la necessità di avviare un monitoraggio sistematico per garantire la costanza del processo di autovalutazione.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai docenti con incarichi di responsabilità e al personale Ata vengono formalmente assegnati atti di nomina, in cui sono chiaramente definiti compiti, competenze del personale e risultati attesi. A fine anno è attesa la relazione finale del lavoro svolto, da parte dei docenti, che viene valutata qualitativamente sia dal C.d.D. che dalla dirigenza.</p> <p>I margini di autonomia, nello svolgimento dei compiti assegnati, definiti dal DS e dal DSGA, rispettivamente nei collegi di inizio anno e nelle riunioni con il personale Ata, richiamano i valori della responsabilità e coerenza, ribaditi in tutte le occasioni collegiali, di gruppo (Consigli di Classe e interclasse, riunione dei coordinatori, dei docenti H, riunioni di formazione e autoaggiornamento) e singole per incoraggiare i relativi comportamenti.</p>	<p>Si rileva la necessità di avviare un monitoraggio sistematico per garantire la costanza del processo di autovalutazione. Occorre sviluppare una professionalità "flessibile" rispetto ad una realtà in continuo mutamento.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il Piano dell'Offerta Formativa. La scuola pone massima attenzione alla tematica dell'inclusione e realizza progetti per dotare gli alunni diversamente abili di strumenti, attrezzature e sussidi didattici specifici. Altri temi prioritari, verso i quali vengono destinate le risorse della scuola, sono: l'educazione alla legalità e alla convivenza civile e lo sviluppo delle competenze linguistiche (lingua inglese) di alunni e insegnanti.</p>	<p>Le risorse erogate per la realizzazione di progetti sono molto modeste e non permettono di realizzare un incisivo ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione, condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, ritenendo la formazione in servizio una leva strategica per lo sviluppo della professionalità docente ed ATA e per il sostegno all'innovazione ed al cambiamento, ha attivato percorsi di formazione su tematiche attinenti il ruolo specifico e le funzioni espletate dal personale nel contesto di lavoro e si è, da anni, accreditato come polo di formazione per i percorsi in blended learning (in presenza ed a distanza) attivati dall'amministrazione scolastica.</p> <p>Nel corrente anno scolastico, è stata data priorità alla formazione dei docenti grazie al piano di formazione promosso dal Ministero, con particolare riguardo alla formazione del team e dell'animatore digitale, e dalla rete di ambito. Dando seguito alle azioni del Piano di Miglioramento, è stata attivata la formazione dei docenti per la lingua Inglese per incrementare il possesso della certificazione linguistica. I corsi sono stati attivati per tutti i docenti dell'Istituto suddivisi per livelli di competenza A1, A2, B1, B2 la cui formazione è stata effettuata da insegnanti di madrelingua Inglese.</p> <p>La scuola beneficia dei finanziamenti europei nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA1, per la formazione degli insegnanti attraverso la mobilità.</p>	<p>E' da intensificare la partecipazione dei docenti ai corsi di lingua Inglese., anche ai fini del conseguimento della certificazione linguistica.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I fascicoli del personale vengono aggiornati annualmente con titoli acquisiti e corsi di formazione frequentati, in modo da possedere anche formalmente un prospetto delle competenze esistenti a scuola. Le risorse umane vengono valorizzate, in riferimento agli interessi specifici del personale congruenti con il piano dell'offerta formativa. Sia l'assegnazione degli incarichi che la realizzazione dei progetti tengono conto delle esperienze formative fatte dai docenti e delle competenze acquisite in determinati settori nel corso della carriera scolastica.</p>	<p>Gli ulteriori impegni, derivanti dagli incarichi e dalla partecipazione ai progetti, vengono corrisposti da un'adeguata gratificazione sociale ma non economica, dato il budget ristretto del fondo d'istituto.</p> <p>La percentuale dei docenti coinvolti in attività aggiuntive è da migliorare.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?




Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle attività di Orientamento , sulle iniziative per il raccordo con il territorio, sul Piano dell'offerta formativa, sui temi multidisciplinari, sulle attività di continuità e di inclusione e le modalità organizzative sono per classi parallele e per dipartimenti e commissioni. I materiali prodotti vengono messi a disposizione della comunità scolastica. La scuola dispone di spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici, anche on line (bacheca su registro elettronico).	La condivisione dei materiali didattici è da migliorare. Occorre creare maggiori occasioni di confronto professionale e scambio di informazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per le proprie finalità istituzionali, intrattiene rapporti di stretta collaborazione con l'ente locale. Sono state stipulate convenzioni con le università di Enna, Catania e Messina per favorire il tirocinio formativo degli studenti e acquisire risorse aggiuntive, anche se temporanee. Sono attive reti di scuole per la gestione dell'area DI.sco e per la realizzazione di iniziative formative comuni.</p> <p>Per la sensibilizzazione degli alunni su tematiche specifiche vengono realizzate iniziative didattiche in collaborazione con: la protezione civile, il corpo forestale, le forze dell'ordine, il Lions club, l'Università del tempo libero", l'associazione A.ge, l'associazione "Casa Rosetta", le associazioni sportive locali e le parrocchie. Tale collaborazione porta ad ampliare l'offerta formativa e a renderla rispondente ai bisogni del territorio.</p> <p>Alcune associazioni e fondazioni presenti nel territorio destinano borse di studio e premi ad alunni particolarmente meritevoli segnalati dalla scuola.</p>	<p>Limitato/insufficiente intervento di aziende e di soggetti privati a sostegno delle iniziative della scuola.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e del regolamento d'istituto attraverso le rappresentanze espresse negli organismi collegiali della scuola (Consiglio d'istituto, consigli di classe e di interclasse).La scuola coinvolge i genitori nei corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di strategie comuni per l'educazione alimentare e il rapporto di relazione tra genitori- figli-scuola. Le famiglie sono sempre aperte e disponibili a collaborare con la scuola per la realizzazione di specifici interventi formativi (educazione all'ambiente, recupero delle tradizioni locali ecc...). La scuola dispone di un sito web e del registro elettronico per socializzare le attività d'istituto e per agevolare le comunicazioni con le famiglie.</p>	<p>La comunicazione con strumenti on line deve essere migliorata e rafforzata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e viene percepita dalle famiglie come luogo di crescita umana e culturale. Il percorso di studi e le attività aggiuntive proposti sono rispondenti alle esigenze veicolate dalle famiglie. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. .

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare la qualità delle competenze disciplinari degli alunni.	Migliorare le competenze linguistiche degli studenti nella scuola secondaria di primo grado.
		Sviluppare la competenza di "comunicare in lingua straniera"	Incrementare il numero di certificazioni linguistiche conseguite dagli alunni entro la conclusione del primo ciclo di istruzione.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il grado di attendibilità delle prove standardizzate.	Ridurre l'effetto del cheating nelle prove standardizzate.
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Monitorare i risultati degli studenti fino al compimento del biennio della scuola secondaria di II grado.	Disporre dei dati necessari per misurare l'efficacia dei processi valutativi e dei consigli orientativi, nell'ottica del miglioramento continuo.
		Realizzare una maggiore continuità tra i diversi ordini di scuola.	Migliorare la pratica progettuale, la definizione delle competenze in entrata e in uscita, il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che la valutazione positiva degli esiti scolastici sia da implementare nell'aspetto qualitativo afferente alla riflessività e al riutilizzo degli apprendimenti. In base a quanto evidenziato dalla restituzione dei dati Invalsi, pur avendo abbassato l'alto indice di cheating rilevato in alcune classi, la scuola riserverà una maggiore attenzione sia alle procedure di esecuzione delle prove per evitare atteggiamenti opportunistici, sia nella formazione delle classi, creando gruppi classe dove sia presente una maggiore eterogeneità sotto il profilo sociale, economico e culturale. La scuola è orientata a realizzare:

1. attività di orientamento, finalizzate ad accompagnare gli studenti da un ordine di scuola all'altro, attraverso percorsi utili a fare emergere consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità ;
2. attività di continuità in uscita attraverso il monitoraggio periodico dei risultati conseguiti dagli alunni al termine del primo biennio;
3. attività finalizzate al miglioramento delle competenze linguistiche e all'incremento delle certificazioni in lingua inglese conseguite dagli alunni entro la conclusione del primo ciclo di istruzione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire efficacemente, nell'ambito dei progetti di ampliamento del Pof, obiettivi e abilità/competenze da raggiungere.
✓	Ambiente di apprendimento	Tradurre gli input della formazione in modo più incisivo nella pratica didattica. Riorganizzare le strutture scolastiche in modo da ottimizzare le risorse umane e materiali disponibili.
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Favorire la continuità fra i vari ordini di scuola . Indirizzare l'orientamento in modo consapevole. Monitorare i risultati conseguiti dagli studenti nel primo anno di scuola secondaria superiore.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare l'acquisizione di certificazioni linguistiche, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento. Favorire la formazione del personale docente
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che la formazione continua dei docenti, il monitoraggio costante degli interventi realizzati e la qualità degli ambienti di apprendimento siano funzionali ai percorsi educativi realizzati dalla scuola e contribuiscano a migliorarne gli esiti. La scuola individualmente e attraverso un lavoro di rete con le altre istituzioni dovrà costruire strumenti di conoscenza del percorso degli alunni, monitorare il percorso di studi seguito fino allo sviluppo professionale raggiunto nel settore lavorativo.